



COLLABORAZIONE RESANESE

Castelminio - Resana- San Marco

Telefono canonica Castelminio 0423484023

Domenica 9 novembre 2025

XXXII del Tempo Ordinario

Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI



Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

In tutto il mondo i cattolici celebrano oggi la dedicazione della cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano, come se fosse la loro chiesa, radice di comunione da un angolo all'altro della terra. Non celebriamo quindi un tempio di pietre, ma la casa grande di un Dio che per sua dimora ha scelto il libero vento di sempre, e si è fatto dell'uomo la sua casa, e della terra intera la sua chiesa. Nel Vangelo, Gesù con una frusta in mano. Il Gesù che non ti aspetti, il coraggioso il cui parlare è sì sì, no no. Il maestro appassionato che usa gesti e parole con combattiva tenerezza (Eg 85). Gesù mai passivo, mai disamorato, non si rassegna alle cose come stanno: lui vuole cambiare la fede, e con la fede cambiare il mondo. E lo fa con gesti profetici, non con un generico buonismo. Probabilmente già un'ora dopo i mercanti, recuperate colombe e monete, avevano rioccupato le loro posizioni. Tutto come prima, allora? No, il gesto di Gesù è arrivato fino a noi, profezia che scuote i custodi dei templi, e anche me, dal rischio di fare mercato della fede. Gesù caccia i mercanti, perché la fede è stata monetizzata, Dio è diventato oggetto di compravendita. I furbi lo usano per guadagnarci, i pii e i devoti per ingraziarselo: io ti do orazioni, tu in cambio mi dai grazie; io ti do sacrifici, tu mi dai salvezza. Caccia gli animali delle offerte anticipando il capovolgimento di fondo che porterà con la croce: Dio non chiede più sacrifici a noi, ma sacrifica se stesso per noi. Non pretende nulla, dona tutto. Fuori i mercanti, allora. La Chiesa diventerà bella e santa non se accresce il patrimonio e i mezzi economici, ma se compie le due azioni di Gesù nel cortile del tempio: fuori i mercanti, dentro i poveri. Se si farà «Chiesa con il grembiule» (Tonino Bello). Egli parlava del tempio del suo corpo. Il tempio del corpo..., tempio di Dio siamo noi, è la carne dell'uomo. Tutto il resto è decorativo. Tempio santo di Dio è il povero, davanti al quale «dovremmo toglierci i calzari» come Mosè davanti al rovetto ardente «perché è terra santa», dimora di Dio. Dei nostri templi magnifici non resterà pietra su pietra, ma noi resteremo, casa di Dio per sempre. C'è grazia, presenza di Dio in ogni essere. Passiamo allora dalla grazia dei muri alla grazia dei volti, alla santità dei volti. Se noi potessimo imparare a camminare nella vita, nelle strade delle nostre città, dentro le nostre case e, delicatamente, nella vita degli altri, con venerazione per la vita dimora di Dio, togliendoci i calzari come Mosè al rovetto, allora ci accorgeremmo che stiamo camminando dentro un'unica, immensa cattedrale. Che tutto il mondo è cielo, cielo di un solo Dio (Padre Ermes Ronchi).

AVVISI

- **Questa domenica: XXXII del Tempo Ordinario e Festa della Dedicazione della Basilica Lateranense.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00. Giornata del **Ringraziamento** per i frutti della terra e del lavoro degli uomini. Alla S. Messa delle 11.00 S. Battesimo di Adele Furlan di Alessandro e Marta e ricordano 50 di matrimonio Giuliana e Paolo Gallo.
- **Questa domenica:** a San Marco i genitori della Scuola infanzia offrono torte e biscotti per sostenere alcuni progetti della Scuola.
- **Questa domenica:** La fondazione “Il nostro domani” offre le mele a sostegno dei progetti della associazione.
- **Questa domenica:** dalle ore 16.00 a Castelminio la castagnata organizzata dal NOI. Siamo tutti invitati.
- **Martedì** Festa di san Martino. Non c'è la Messa a San Marco. Nel pomeriggio a Castelminio i funerali di Bosco Levak.
- **Mercoledì** alle 18.30 la S. Messa della Collaborazione a San Marco.
- **Giovedì** i sacerdoti si ritrovano per la **Congrega**.
- **Giovedì** alle 20.00 in chiesa a San Marco in occasione della **Giornata dei Poveri** ci sarà una **Veglia di Preghiera**. Siamo tutti invitati!
- **Sabato** al mattino i bambini e le bambine della I Comunione saranno a Treviso per il Giubileo.
- **Sabato** alle 17.00 chiesa a San Marco: **Adorazione eucaristica e Confessioni**.
- **Domenica prossima: XXXIII del Tempo Ordinario. Giornata Mondiale dei poveri.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00.

Sito collaborazione: <http://www.collaborazioneresanese.it> - S. Messe a Resana: pref. 18.30 – fest. 9.00–10.30–18.30

PREGHIAMO PER I NOSTRI CARI DEFUNTI

Ore	Domenica 09 novembre: XXXII del Tempo Ordinario
18.00 San Marco prefestiva	Defunti famiglia Busato Serafino; Suor Angela Vedovato;
8.00 Castelminio	Bortolotto Riccardo Vendramin Vilma; Anacoreto Angelo e Anna; Scantamburlo Mario e famiglia; Def.i Bianco Giacomina ann. e genitori; Secondo Intenzione Offerente; Busato Ferdinando Melchiorretto Ester; Favero Pietro e Marilena; Famiglia Volpato e Menoncello Antonio Caterina Fiorino Michele; Fantin Sergio Bruno Bernardina;
9.30 San Marco	Classe 1955 vivi e defunti; Baggio Maurizio Laura Michele Massimo familiari Mantesso; Bortolotto Angelo; Torresin Clemente Gianni e famiglia vivi e defunti; Secondo Intenzione;
11.00 Castelminio	Gentilin Tarcisio Gallo Alfeo Rozzato Danila; Mason Bruno Arpa Adele e familiari defunti; Mazzocca Morena; Scattolon Maria Pia e famiglia Furlan Albino; Marangon Alfredo e Giselda Volpato Primo Santinon Giuseppina; Basso Antonio Bergamin Giuseppina Luisato Attilio Fabbian Maria vivi e defunti;

Lunedì	18.30	Castelminio	Rosenow Gisela;
Martedì	15.00	Castelminio	Funerale Bosco Levak
Mercoledì	18.30	San Marco	Suor Giovanna Bergamin;
Giovedì	8.00	San Marco	Mason Egidia;
Venerdì	8.00	Castelminio	Secondo Intenzione;

Ore	Domenica 16 novembre: XXXIII del Tempo Ordinario
18.00 San Marco prefestiva	Fabbian Francesco e Irma; Pozzobon Amedeo; Famiglia Tobio; Suor Angela Vedovato;
8.00 Castelminio	Baesso Giovanni; Scapinello Angela e figlia Luisa zii e zie nonni nonne; Simionato Vito; Stocco Mosè Marianna Arduino e Fabio; Daniel Brunello e Priamo Adriano; Famiglia Volpato Eugenio e figli Primo Natale Antonio e Vettore; Mazzocca Morena; Rebellato Serenella; Miotto Silvana; Famiglia Fabbian Stefano vivi e defunti; Marcon Armenio Trento Giselda Zalla Angelo Roncato Silvia figlio Danilo; Lazzari Natale; Volpato Vittorio e Pasinato Diva; Gazzola Lucia e Aderenti della Scuola del Santissimo vivi e defunti;
9.30 San Marco	Famiglia Taccin Giuseppe vivi e defunti;
11.00 Castelminio	Furlan Angelo (compleanno) e famigliari; Simionato Guido e famiglia;